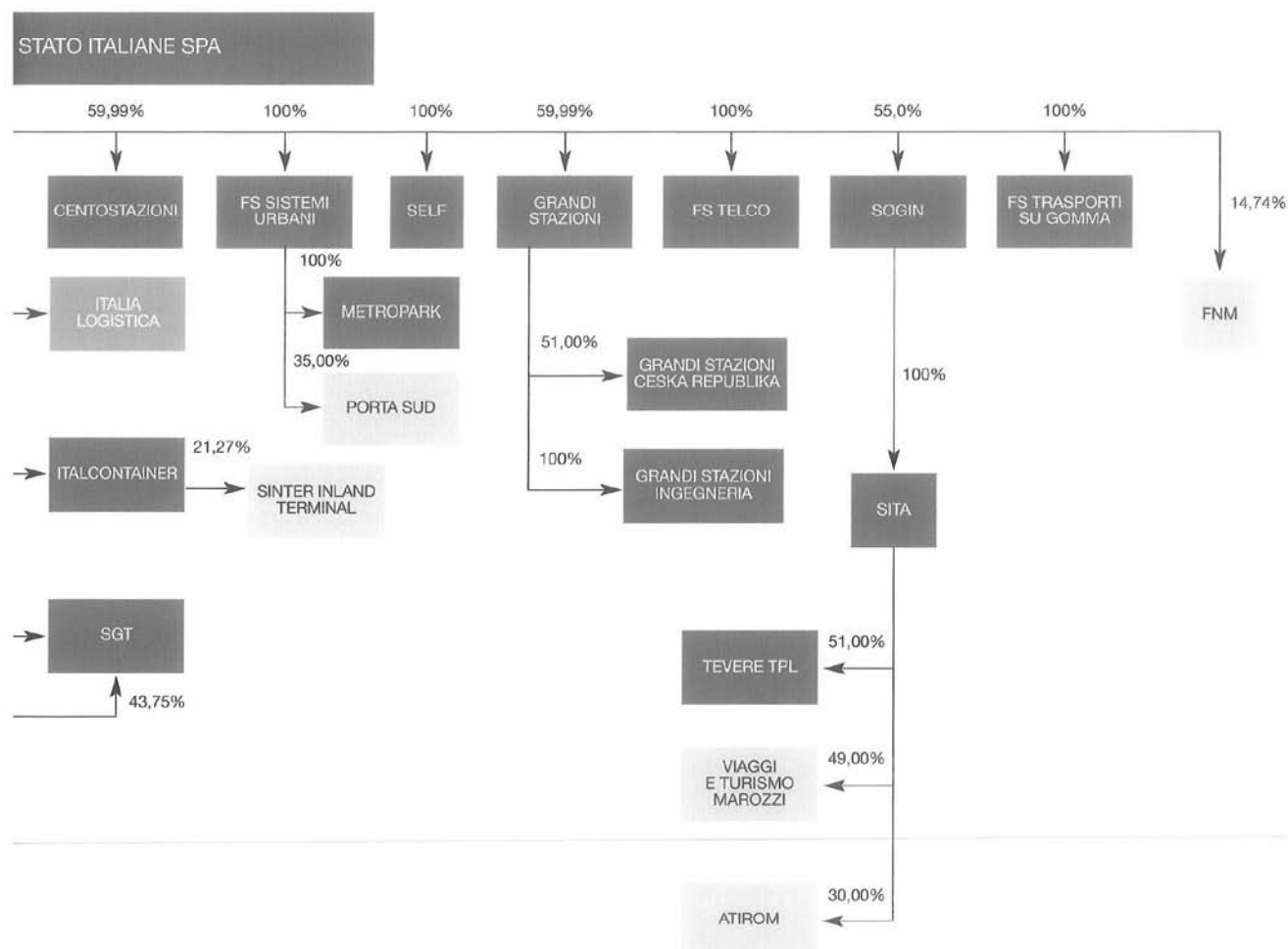




AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO FS AL 31.12.2010



Capogruppo e Società Controllate di Gruppo



Società controllate consolidate con il metodo proporzionale



Società collegate di Gruppo consolidate con il metodo del Patrimonio netto e società controllate valutate al costo



Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FERROVIE DELLO
STATO AL 31 DICEMBRE 2010**

1. I sottoscritti Mauro Moretti e Vittorio de Silvio, nella qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferrovie dello Stato S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto sociale di Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo Ferrovie dello Stato;
- l'effettiva applicazione;

delle procedure amministrativo - contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.

2. Al riguardo si segnala che:

- a. la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo – contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'“*Internal Controls – Integrated Framework*” emesso dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- b. da tale valutazione permangono esigenze di miglioramento nel sistema di controllo interno amministrativo – contabile con riferimento alle società Sita/Sogin e Grandi Stazioni, a fronte delle quali sono stati richiesti specifici piani di azione correttivi.

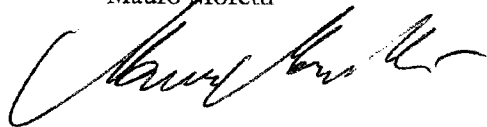
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento del Gruppo Ferrovie dello Stato.

17 Maggio 2011

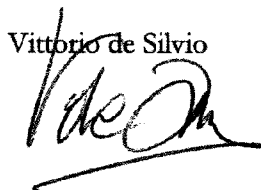
L'Amministratore Delegato

Mauro Moretti



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Vittorio de Silvio





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

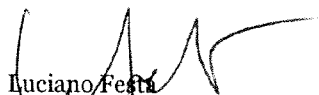
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, delle Ferrovie dello Stato SpA e sue controllate ("Gruppo Ferrovie dello Stato") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n° 46 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Ferrovie dello Stato per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 1 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore legale)

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2010	31.12.2009	01.01.2009
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	(8)	43.043.696	43.642.564	44.634.887
Investimenti immobiliari	(9)	417.941.244	425.959.558	550.372.262
Attività immateriali	(10)	40.636.754	37.680.796	32.842.927
Attività per imposte anticipate	(11)	205.603.818	207.166.608	228.069.107
Partecipazioni	(12)	35.925.806.509	35.525.609.248	35.275.609.248
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	(13)	5.824.997.662	6.024.565.120	6.218.158.030
Crediti commerciali non correnti	(16)	8.287.562	9.324.833	8.549.634
Altre attività non correnti	(14)	1.164.366.964	1.723.562.422	1.094.760.785
Totale attività non correnti		43.630.684.209	43.997.511.149	43.452.996.880
Rimanenze	(15)	374.191.805	397.417.223	466.647.593
Crediti commerciali correnti	(16)	92.369.526	109.378.113	72.613.107
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	(13)	1.067.864.538	1.422.788.556	1.185.564.915
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17)	169.849.646	282.915.008	615.733.766
Crediti tributari	(18)	81.812.059	80.879.963	83.349.727
Altre attività correnti	(14)	443.315.872	690.574.766	1.861.207.967
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	(7)	0	30.031.452	30.031.452
Totale attività correnti		2.229.403.446	3.013.985.081	4.315.148.527
Totale attività		45.860.087.655	47.011.496.230	47.768.145.407
Patrimonio netto				
Capitale sociale	(19)	38.790.425.485	38.790.425.485	38.790.425.485
Riserve	(19)	297.168.094	293.256.813	292.919.690
Utili (perdite) portati a nuovo	(19)	(3.046.628.379)	(3.118.940.205)	(3.129.668.803)
Utile (perdita) d'esercizio	(19)	20.921.474	75.815.454	11.293.261
Totale patrimonio netto		36.061.886.674	36.040.557.547	35.964.969.633
Passività				
Finanziamenti a medio/lungo termine	(21)	6.201.735.216	6.401.666.000	6.593.404.015
TFR e altri benefici ai dipendenti	(22)	18.024.579	20.145.381	20.758.903
Fondi rischi e oneri	(23)	105.036.255	101.743.752	91.560.769
Passività per imposte differite	(11)	385.419.822	433.440.624	475.617.098
Debiti commerciali non correnti	(26)	281.600	125.000	150.090
Altre passività non correnti	(25)	1.368.817.965	1.899.387.154	1.253.321.725
Totale passività non correnti		8.079.315.437	8.856.507.911	8.434.812.600

(segue)

	Note	31.12.2010	31.12.2009	01.01.2009
Finanziamenti a breve termine	(21)	130.018.507	6.000.075	10.073.383
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	(21)	208.073.966	199.045.304	712.811.786
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	(23)	31.444.338	7.175.582	18.908.311
Debiti commerciali correnti	(26)	55.763.934	63.290.177	58.504.808
Debiti per imposte sul reddito	(27)	29.332	1.650.725	1.965.189
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	(24)	547.252.396	814.951.920	391.772.783
Altre passività correnti	(25)	746.303.071	1.022.316.989	2.174.326.914
Totale passività correnti		1.718.885.544	2.114.430.772	3.368.363.174
Totale passività		9.798.200.981	10.970.938.683	11.803.175.774
Totale patrimonio netto e passività		45.860.087.655	47.011.496.230	47.768.145.407

valori in euro

Conto economico

	Note	2010	2009
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e prestazioni	(28)	148.633.561	175.964.559
Altri proventi	(29)	4.656.568	11.868.658
Totali ricavi		153.290.129	187.833.217
Costi operativi		160.640.602	177.367.407
Costo del personale	(30)	51.350.131	52.716.392
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31)	23.198.633	41.554.540
Costi per servizi	(32)	55.376.499	55.831.312
Costi per godimento beni di terzi	(33)	11.948.299	12.979.241
Altri costi operativi	(34)	18.905.378	14.462.543
Costi per lavori interni capitalizzati	(35)	(138.338)	(176.621)
Ammortamenti	(36)	19.940.815	18.723.462
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		1.309.334	830.360
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	(37)	322.643	0
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	(37)	4.709	318
Rettifiche e riprese di valore su crediti	(37)	981.982	830.042
Accantonamenti per rischi e oneri	(38)	5.040.979	16.656.000
Risultato operativo (EBIT)		(33.641.601)	(25.744.012)
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari	(39)	234.838.892	317.649.659
Oneri finanziari	(40)	261.075.692	277.551.139
Risultato prima delle imposte		(59.878.401)	14.354.508
Imposte sul reddito	(41)	80.799.876	61.460.946
Risultato netto d'esercizio		20.921.475	75.815.454

valori in euro

Prospetto di Conto economico complessivo

	Note	2010	2009
Risultato netto del periodo	(19)	20.921.476	75.815.454
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(20)	407.653	(227.540)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		21.329.129	75.587.914

valori in euro

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserve					Utili (perdite) d'esercizio	Totale
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Utili (perdite) portati a nuovo		
Saldo al 1° gennaio 2009	38.790.425.485	10.423.539	27.896.982	254.599.169	0	(3.129.668.803)	11.293.261	35.964.969.633
Aumento di capitale								0
Distribuzione dividendi								0
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		564.663				10.728.598	(11.293.261)	0
Utile/(Perdita) complessivo rilevato di cui:								
<i>Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>								0
Altri movimenti					(227.540)			(227.540)
Utile (Perdita) d'esercizio							75.815.454	75.815.454
Saldo al 31 dicembre 2009	38.790.425.485	10.988.202	27.896.982	254.599.169	(227.540)	(3.118.940.205)	75.815.454	36.040.557.547
Aumento di capitale								0
Distribuzione dividendi								0
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		3.503.628				72.311.826	(75.815.454)	0
Utile/(Perdita) complessivo rilevato di cui:								
<i>Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto</i>								0
Altri movimenti					407.653			407.653
Utile (Perdita) d'esercizio							20.921.474	20.921.474
Saldo al 31 dicembre 2010	38.790.425.485	14.491.830	27.896.982	254.599.169	180.113	(3.046.628.379)	20.921.474	36.061.886.674

valori in euro

Rendiconto finanziario

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Disponibilità monetarie nette iniziali		191.053.913	484.259.106
Flusso monetario generato da attività di esercizio			
Utile (perdita) del periodo	(19)	20.921.474	75.815.454
Ammortamenti	(36)	19.940.815	18.723.462
Svalutazione di immobilizzazioni e perdite	(37)	591.380	160.605
Variazione netta fondo T.F.R.	(22)	(1.713.149)	(841.062)
Ricavi non monetari	(29)	(50.000)	(5.073.386)
Variazione rimanenze	(15)	21.200.294	38.831.916
Variazioni crediti commerciali e diversi	(11) (14) (16) (18)	819.469.876	527.663.622
Variazioni Fondi Rischi ed oneri	(23)	33.567.650	15.153.640
Variazione debiti commerciali e diversi	(11) (25) (26) (27)	(863.890.309)	(543.675.155)
Totale		50.038.661	126.759.096
Flusso monetario generato da attività di investimento			
Investimenti in:			
- immobilizzazioni immateriali	(10)	(14.639.955)	(14.182.411)
- immobilizzazioni materiali	(8) (9)	(3.762.447)	(8.483.776)
- partecipazioni	(12)	(394.641.335)	(250.000.000)
Attività possedute per la vendita	(7)	30.031.452	0
Variazione Attività Finanziarie	(13)	496.774.017	562.532.271
Totale		113.761.732	289.866.084
Flusso monetario generato da attività di finanziamento			
Finanziamenti ricevuti/rimborsati	(21) (24)	(66.838.252)	(709.830.373)
Totale		(66.838.252)	(709.830.373)
Flusso monetario complessivo del periodo		96.962.141	(293.205.193)
Disponibilità monetarie nette finali	(13) (17) (24)	288.016.054	191.053.913
di cui: saldo del c/c intersocietario	(13) (24)	118.166.408	91.861.095

valori in euro

Note esplicative al Bilancio Civilistico

1. Premessa

Il presente bilancio civilistico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (di seguito anche il "bilancio civilistico") è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Ferrovie dello Stato SpA si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio civilistico a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la Società ha predisposto i propri bilanci civilistici in accordo con quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

2. Società

Ferrovie dello Stato SpA (nel seguito anche la "Società" ovvero "Ferrovie dello Stato") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1.

Gli Amministratori in data 17 maggio 2011 hanno approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea in data entro i termini previsti dall'art. 2364 del Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 del Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il 17 maggio 2011, data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In presenza di significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza allo IAS 27 la Società redige il bilancio consolidato che presenta un patrimonio netto consolidato di Gruppo di 36.045 milioni di euro e un utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo di 118 milioni di euro.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

3. Criteri di redazione del bilancio civilistico

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio civilistico.

Come precedentemente indicato, il bilancio civilistico è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 17 maggio 2011, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Poiché il presente bilancio civilistico è stato redatto per la prima volta in conformità agli EU-IFRS, in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "*Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards*", è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio civilistico fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, agli EU-IFRS; a tale fine è stata identificata quale data di transizione agli EU-IFRS il 1° gennaio

2009. Per quanto concerne l'informativa prevista dall'IFRS 1 relativa agli effetti contabili connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo "48. Effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)".

Il bilancio civilistico è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio civilistico è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari e operativi.

Il bilancio civilistico è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4. Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del "*component approach*", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente. L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'ap-prezzamento del capitale investito e non sono destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Inoltre, gli investimenti immobiliari non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'ammini-strazione aziendale. I principi contabili utilizzati per la contabilizzazione della voce in oggetto sono conformi ai criteri pre-cedentemente descritti per la voce "Immobili, impianti e macchinari".

Nel caso in cui viene avviato un progetto di sviluppo con la prospettiva di una vendita futura, gli immobili sono riclassificati nella voce "Rimanenze" a seguito del cambiamento della destinazione d'uso. Il valore contabile alla data di cambio della destinazione dell'immobile viene assunto come costo per la successiva contabilizzazione tra le rimanenze.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Le principali immobilizzazioni immateriali si distinguono in:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata. I costi delle licenze *software* inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere o utilizzare i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la pro-duzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di di-smissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento del-l'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

I) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio, è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

II) Attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività abbiano subito una riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti inizialmente al valore equo (*fair value*) che, generalmente, coincide con il valore nominale. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato e ridotti, in caso di perdite di valore, al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. In tal caso il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti e debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data di bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.